

Il nuovo programma varato dal Parlamento Ue
Un più a Erasmus
Maggiori risorse per la mobilità

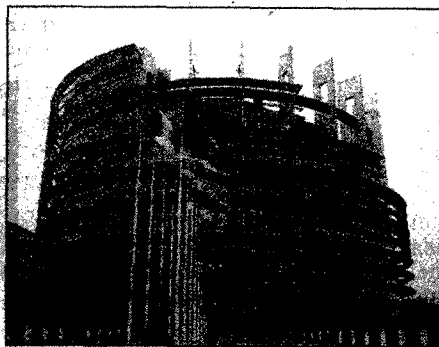
DI SIMONA D'ALESSIO

Un salto di qualità per l'Erasmus, il più celebre (e apprezzato) «passepartout» per curare la formazione e investire nella futura carriera dei giovani all'estero: il programma, infatti, ottiene maggiori fondi, grazie al varo, la settimana scorsa, da parte del Parlamento Ue, di un «pacchetto» con il 40% di risorse aggiuntive per il periodo 2014-2020, per un totale di 14,77 miliardi di euro. E non è tutto, perché, con l'obiettivo di stimolare la crescita formativa e professionale delle nuove leve, Strasburgo ha deciso che sarà anche avviato un sistema di prestiti agevolati per gli universitari che intendono restare uno, o due anni in un altro

paese per seguire un master, con la possibilità di ricevere rispettivamente 12 e 18 mila euro a condizioni favorevoli. Nel neonato Erasmus+, che si stima riuscirà a sostenere le ambizioni di almeno 4 milioni di studenti, vengono unificati

coinvolti nel progetto, mentre un terzo della somma complessiva è destinata al sostegno di associazioni e Organizzazioni non governative.

Fra le novità licenziate dagli europarlamentari ci sono, poi, i nuovi partenariati tra istituti d'insegnamento ed imprese, una «alleanza» che dovrebbe consentire lo sviluppo di competenze in un ambiente di lavoro reale, grazie ad innovativi approcci didattici e corsi su misura per il mercato. Secondo Androulla Vassiliou, commissario responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù il programma «contribuirà alla lotta contro la disoccupazione, offrendo ai giovani l'opportunità di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e competenze» ed «incoraggerà le riforme per modernizzare e migliorare la qualità dell'istruzione negli stati membri».



i programmi comunitari per l'istruzione, la formazione e la gioventù Comenius, Erasmus, Erasmus Mundus, Leonardo da Vinci e Grundtvig; per la prima volta, inoltre, a beneficiare del piano saranno anche gli sportivi, fra la popolazione dei ragazzi dai 13 ai 30 anni

